

# L'annuncio di papa Francesco: «Paolo VI sarà santo entro l'anno»

## Quasi certamente la cerimonia il 21 ottobre Bergoglio: «Ora in coda ci siamo io e Benedetto»

### Chiesa

Francesco Alberti  
f.alberti@giornaledibrescia.it

ROMA. Un grande papa, un coraggioso cristiano, un instancabile apostolo. Con queste parole Francesco il 19 ottobre 2014 aveva proclamato Paolo VI beato. Nei giorni scorsi, incontrando i sacerdoti romano, Bergoglio ha dato l'annuncio che tutti attendevano: nei prossimi mesi Giovanni Battista Montini sarà santo. La voce in Vaticano circolava già da tempo, la data scelta (salvo sorprese) dovrebbe essere il 21 ottobre, ovvero durante il sinodo dei giovani indetto da pa-

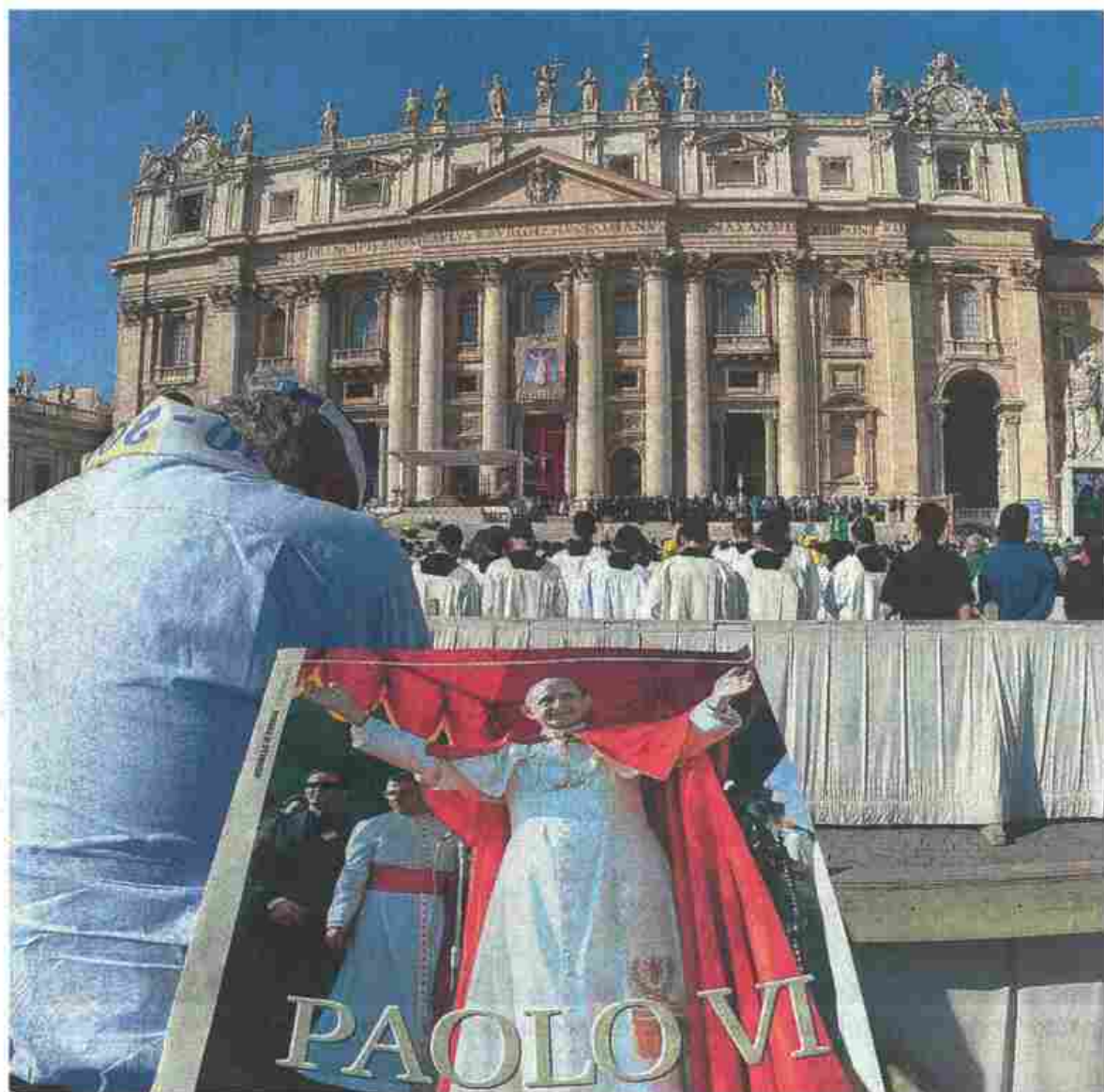
pa Francesco: si svolgerà dal 3 al 21 ottobre, a Roma arriveranno vescovi da tutto il mondo, sinodo dei vescovi creato proprio da papa Paolo VI.

**L'incontro.** L'annuncio è arrivato tra una domanda e l'altra nell'incontro di giovedì tra papa Francesco e i suoi sacerdoti romani. Parlando del libretto con le frasi dei papi distribuito quel giorno a San Giovanni in Laterano, Francesco ha infatti detto: «Io l'ho visto e mi è piaciuto tanto. Ci sono due vescovi di Roma, recenti, già Santi», e sono Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. «Paolo VI - ha annunciato - sarà santo quest'anno. Uno con la causa di beatificazione in corso, Giovanni Paolo I, la sua causa è aperta». E poi ha chiuso con

una battuta: «E Benedetto e io, in lista di attesa: pregate per noi!».

Quello di papa Francesco è un annuncio, diciamo così, informale, pienamente nel suo stile; sul fronte degli atti ufficiali, nelle prossime settimane il cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione per le cause dei santi, si recherà proprio da Bergoglio e gli comunicherà che la causa di canonizzazione di Giovanni Battista Montini si è conclusa.

Il 6 febbraio i vescovi e il cardinale della Congregazione per le cause dei santi hanno riconosciuto ufficialmente l'intercessione miracolosa di papa Montini nella nascita della piccola Amanda; lo scorso 13 dicembre il via libera era arrivato dalle consulte medica e teologica. Tra qualche mese quindi Paolo VI sarà santo, a soli quattro anni dalla beatificazione e a quaranta dalla morte avvenuta a Castel Gandolfo il 6 agosto del 1978. Il suo magistero. In piazza san Pietro ad innalzare Montini agli onori degli altari ci sarà ancora una volta papa Francesco, un pontefice che si richia-



In piazza San Pietro. Oltre 5mila bresciani parteciparono alla beatificazione il 19 ottobre 2014

ma costantemente al magistero e agli insegnamenti del suo amatissimo predecessore. Papa Bergoglio ha riaperto la giusta luce su un protagonista assoluto della storia mondiale del Novecento, un pontefice che portò a termine il Concilio Vaticano II.

Padre Antonio Marrazzo, postulatore della causa di canonizzazione, ma prima di tutto studioso appassionato di Paolo VI, lo ha definito il papa del futuro, per quella sua capacità di visione che sapeva sempre andare oltre la contingenza del quotidiano. //

## Un percorso iniziato nel 1979 e autorizzato da mons. Casaroli



La causa di canonizzazione di papa Montini è partita nel 1979, ad autorizzarla era stato mons. Agostino Casaroli, segretario di Stato di Giovanni Paolo II. La Causa vera e propria si avviò l'11 aprile 1998 con l'inchiesta diocesana a Roma: furono raccolte le testimonianze di 76 persone. Le prime testimonianze bresciane

furono raccolte da mons. Pietro Gazzoli, vescovo ausiliare di mons. Luigi Morstabilini. Mons. Gazzoli scrisse ben 527 pagine col titolo «Un cristiano esemplare, degno di essere ricordato come modello di vita, e come intercessore in cielo». Scriveva: «La unanime testimonianza è nell'affermare positivamente che Giovanni Battista Montini fu sempre esemplare».